

Martedì 11 ottobre 2016

*Resta qui e veglia con me.
Veglia e prega; ... veglia e prega*

ADORAZIONE

CANTO D'INIZIO: *Servo per amore* (pag. 29)

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

(Rm 12,1-2.9-18)

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.

Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili. Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto questo dipende da voi, vivete in pace con tutti.

Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Tratto da "Amoris laetitia" (cap 4°)

Atteggiamento di benevolenza

93. Segue la parola *chresteuetai*, che è unica in tutta la Bibbia, derivata da *chrestos* (persona buona, che mostra la sua bontà nelle azioni). Però, considerata la posizione in cui si trova, in stretto parallelismo con il verbo precedente, ne diventa un

complemento. In tal modo Paolo vuole mettere in chiaro che la "pazienza" nominata al primo posto non è un atteggiamento totalmente passivo, bensì è accompagnata da un'attività, da una reazione dinamica e creativa nei confronti degli altri. Indica che l'amore fa del bene agli altri e li promuove. Perciò si traduce come "benevola".

94. Nell'insieme del testo si vede che Paolo vuole insistere sul fatto che l'amore non è solo un sentimento, ma che si deve intendere nel senso che il verbo "amare" ha in ebraico, vale a dire: "fare il bene". Come diceva sant'Ignazio di Loyola, «l'amore si deve porre più nelle opere che nelle parole».[106] In questo modo può mostrare tutta la sua fecondità, e ci permette di sperimentare la felicità di dare, la nobiltà e la grandezza di donarsi in modo sovrabbondante, senza misurare, senza esigere ricompense, per il solo gusto di dare e di servire.

Meditazione silenziosa

Cantico di Zaccaria

Benedetto il Signore, Dio di Israele,*
 perché ha visitato e redento il suo popolo
 e ha suscitato per noi una salvezza potente*
 nella casa di Davide, suo servo,
 come aveva promesso*
 per bocca dei suoi santi profeti di un tempo:
 salvezza dai nostri nemici*
 e dalle mani di quanti ci odiano.
 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri*
 e si è ricordato della sua Santa Alleanza,
 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,*
 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
 di servirlo senza timore, in santità e giustizia*
 al suo cospetto per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo*
 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*
 nella remissione dei suoi peccati,
 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,*
 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra
 della morte,* e dirigere i nostri passi sulla via della pace.
 Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIAMO:

Perché gli sposi dicano-bene (benedicano) l'uno dell'altro,
 apprezzino gli sforzi reciproci nel venirsi incontro per costruire
 l'armonia in famiglia; perché genitori e figli si benedicano a
 vicenda valorizzando il positivo che ognuno porta in sé.

Preghiamo.

Perché all'interno delle nostre città, dei nostri paesi, dei nostri
 quartieri, dei nostri condomini possa crescere sempre più un
 rapporto di buon vicinato cercando di riconoscere nell'altro il
 bene, il buono, la simpatia mettendo in secondo piano ciò che
 invece non ci piace.

Preghiamo.

Perché gli ambienti di lavoro, le nostre parrocchie, le altre
 realtà di aggregazione diventino sempre più luogo di crescita
 reciproca dove il rispetto, l'armonia e la valorizzazione
 dell'impegno degli altri non cedano il passo a giochi di potere e
 di sopraffazione.

Preghiamo.

(Preghiere spontanee)

PADRE NOSTRO

CANTO FINALE: *IL CANTO DELL'AMORE*

*Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te.
Se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà.
Seguirai la mia luce nella notte,
sentirai la mia forza nel cammino,
io sono il tuo Dio; il Signore.*

*Sono io che ti ho fatto e plasmato, ti ho chiamato per nome.
Io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
io sarò con te, ovunque andrai.*

*Non pensare alle cose di ieri, cose nuove fioriscono già;
aprirò nel deserto sentieri, darò acqua nell'aridità.
Perché tu sei prezioso ai miei occhi,
vali più del più grande dei tesori,
io sarò con te, ovunque andrai.*

*Io ti sarò accanto, sarò con te;
per tutto il tuo viaggio sarò con te (2 volte)*